



Prot. n. 654 /2005/SA

LA RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2006

La Camera dei Deputati, dopo l'approvazione da parte del Senato, è stata chiamata ad votare il disegno di legge che converte il decreto legge 30 dicembre 2005 n. 271 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 nella medesima data) che proroga l'entrata in vigore della riforma del processo civile dal 1° gennaio al 1° marzo 2006.

Tale proroga si è resa necessaria onde consentire agli operatori del settore di poter prepararsi nel modo più adeguato possibile alle nuove norme, considerato che la L. 263/2005 ha introdotto ulteriori modifiche oltre a quelle contenute nel decreto competitività approvato con D.L. 35/2005, convertito in L. 80/2005.

Per quanto riguarda i contenuti della riforma del processo di cognizione di primo grado si rimanda a quanto già osservato su questo sito nelle relative schede di approfondimento. Si vuole solo qui sottolineare che nel frattempo, con la L. 263/2005, sono intervenute ulteriori modifiche e precisamente il termine minimo a comparire per il convenuto è passato dai 60 ai 90 giorni dalla notifica della domanda introduttiva del giudizio (150 se la notifica deve essere fatta all'estero) consentendo alle parti un tempo maggiore per istruire la causa, l'obbligo per il giudice di motivare la compensazione delle spese legali, la fissazione di una udienza per il tentativo di conciliazione e la possibilità per l'avvocato di autenticare la procura speciale a favore del soggetto interveniente. In definitiva per effetto di tali ultimi ritocchi alla riforma e della concentrazione delle udienze precedenti la fase istruttoria, la riduzione dei tempi processuali rispetto a quelli attuali sarà effettivamente notevole.

Se a questo si aggiunge l'esecutività finale della sentenza in virtù del nuovo articolo 283 del codice di procedura civile, saranno indubbi i benefici a favore dei cittadini utenti del servizio giustizia, obiettivo primo della riforma fortemente voluta dal Ministro della Giustizia Castelli.

Dott. Susanna Anvar

Milano, 18 marzo 2006